



## ***Il Ministro dell'Economia e delle Finanze***

**VISTA** la legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni;

**VISTI** gli articoli 4, 14, 16 e 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione delle unità previsionali del bilancio dello Stato, il riordino del sistema di tesoreria unica e la ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 6 ed 8;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per il 2008);

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007, n. 245 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e del bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010;

**VISTO** l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2008-2010, emanato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo emanata in data 12 marzo 2007;

**VISTO** il DPR 30 gennaio 2008, n. 43 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTE** le "Linee strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del piano triennale per l'ICT 2009-2011" del 28 febbraio 2008;

**VISTA** la Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica del 18 marzo 2008;

**VISTA** la Relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata il 23 aprile 2008;

**VISTO** il decreto – legge 27 maggio 2008, n.93 concernente disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie;

**VISTO** il decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112 concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.

Emana  
il seguente

## **Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2009**

### **1. L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LE PRIORITÀ POLITICHE**

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria ed in continuità con gli atti della pianificazione strategica per l'anno 2008, l'Amministrazione sarà impegnata, nel corso del 2009, a contribuire alla crescita ed al risanamento strutturale del sistema-paese attraverso interventi:

1. di consolidamento della riforma del bilancio dello Stato e del settore pubblico allargato ed al contenimento della spesa pubblica;
2. di ottimizzazione nella gestione del debito pubblico e valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato.
3. a sostegno sia dello sviluppo imprenditoriale, per favorire la competitività sul mercato, sia delle famiglie che dei giovani. Sarà altresì assicurato il coordinamento e controllo dell'efficiente ed efficace esercizio delle funzioni fiscali da parte di altri Enti della fiscalità, e di supporto agli organi di giustizia tributaria;
4. di attuazione del federalismo fiscale;
5. di regolazione e controllo del comparto del gioco pubblico e dei monopoli di Stato, anche con riguardo alle azioni di ostacolo all'evasione, di lotta alla criminalità economica, di contrasto del gioco illegale e di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
6. di miglioramento della qualità dei servizi e dell'organizzazione, anche con riferimento allo sviluppo del capitale umano e delle attività di studio e ricerca.

## 2. LE PRIORITÀ POLITICHE FORMALI

Sulla base della enunciata visione strategica, sono formalizzate le priorità politiche declinate per aree omogenee di azione amministrativa per l'esercizio 2009, anche con riferimento alle missioni e ai programmi in cui è articolato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

### DIPARTIMENTO DEL TESORO

missione *politiche economico-finanziarie e di bilancio*  
programma *programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio*

#### **Sorveglianza multilaterale sui disavanzi eccessivi**

Particolare attenzione sarà prestata alle analisi che consentono di scontare gli effetti ciclici e temporanei della posizione di bilancio, di individuare le posizioni di equilibrio di medio periodo coerenti con un percorso di sostenibilità dei conti pubblici a lungo termine.

missione *l'Italia in Europa e nel mondo*  
programma *partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito U.E.*

#### **Realizzazione degli obiettivi di crescita sostenibile nel rispetto del patto di stabilità e crescita**

Sarà garantita, a livello europeo, la corretta rappresentazione dei progressi fatti dall'Italia nel perseguimento degli obiettivi di crescita economica e nel rispetto degli impegni assunti in ambito internazionale, anche dopo il riconoscimento ufficiale della uscita dell'Italia dalla procedura di disavanzo eccessivo da parte della Comunità europea.

missione *politiche economico-finanziarie e di bilancio*  
programma *programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio*

#### **Regolamentazione del mercato internazionale dei capitali**

La globalizzazione del mercato dei capitali impone una disciplina necessaria per indurre i Governi a comportamenti virtuosi. Sarà necessario, pertanto, proseguire nel dare un ulteriore contributo allo sviluppo e alla regolazione del mercato dei capitali in linea con le politiche perseguite a livello comunitario e dalle organizzazioni internazionali, all'impiego di regole contabili uniformi, con un costante impegno a perseguire una maggiore trasparenza, nonché al miglioramento della gestione dei rischi al fine di ristabilire la fiducia verso le istituzioni finanziarie.

### **Rigorosa verifica delle cartolarizzazioni immobiliari in corso**

Sarà necessario massimizzare l'efficacia di dismissione del patrimonio immobiliare coinvolto nei programmi di cartolarizzazione, ponendo in essere, in particolare, le azioni necessarie alla gestione del contenzioso riguardante gli immobili qualificati di pregio.

### **Valorizzazione dell'attivo patrimoniale**

Sarà necessario implementare le attività necessarie per la dismissione delle società pubbliche non essenziali. Sarà promossa la liberalizzazione dei servizi forniti dagli enti locali per migliorare il rapporto qualità/prezzo a favore dei consumatori e ridurre la spesa pubblica.

Anche attraverso la collocazione sul mercato di una quota corrispondente di patrimonio pubblico si mirerà alla riduzione del debito, offrendo ai risparmiatori ed operatori economici maggiori opportunità di investimento.

missione  
programma

*politiche economico-finanziarie e di bilancio  
regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario*

### **Lotta all'usura, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo**

L'attività di prevenzione e controllo sui flussi finanziari sospetti, a protezione del sistema finanziario ed economico, comporterà un costante aggiornamento dei mezzi di contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale, al riciclaggio di denaro ed all'usura, dettato dalla necessità di adeguarsi agli standard internazionali in continua evoluzione. In particolare, si promuoverà la rigorosa applicazione della recente disciplina dettata dalla III Direttiva CE antiriciclaggio ed antiterrorismo – che difendendo la sicurezza e gli interessi finanziari ed economici degli stati membri dal pericolo del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo - mira ad armonizzare gli elementi fondamentali delle legislazioni dei diversi Stati nonché a garantire un livello equivalente di sorveglianza sui movimenti di denaro contante in entrata o in uscita dalla frontiera esterna dell'Unione europea.

In questo ambito, in vista della prossima emanazione della direttiva comunitaria sul credito al consumo, sarà anche necessario adeguare il quadro legislativo italiano migliorando la regolamentazione e i controlli sugli intermediari finanziari non vigilati nonché su agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi.

missione *debito pubblico*  
programma *oneri per il servizio del debito statale*

### **Riduzione del costo del debito pubblico**

Gli obiettivi di finanza pubblica connessi al rispetto del Patto di stabilità richiedono una gestione delle finanze pubbliche diretta a conseguire la riduzione del costo del debito. L'aumento generalizzato dei tassi di interesse internazionali potrebbe avere forti ripercussioni sul costo del debito pubblico italiano, è pertanto necessaria la migliore gestione delle emissioni dei titoli al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di rifinanziamento e a mutamenti dei tassi di interesse.

### **RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

missione *l'Italia in Europa e nel mondo*  
programma *partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE*

### **Monitoraggio integrato sull'attuazione delle politiche di sviluppo socio – economico in ambito UE e coordinamento dei controlli sugli interventi cofinanziati in ambito UE**

Al fine di assicurare una reale integrazione della programmazione delle politiche europee di sviluppo socio-economico con le politiche di sviluppo nazionali, la Ragioneria Generale dello Stato attiverà e gestirà il sistema di monitoraggio unitario ed integrato delle spese pubbliche connesse con l'attuazione di tali politiche, coerentemente con quanto stabilito dal Quadro Strategico Nazionale relativo al periodo 2007/2013, adottato con decisione dell'Unione europea del luglio 2007, svolgendo un ruolo di coordinamento e di indirizzo nei confronti delle amministrazioni titolari di interventi cofinanziati.

Sarà parimenti sviluppato un sistema informativo in grado di mettere a fattor comune tutti i dati relativi alle attività di controllo sugli interventi UE svolti ai diversi livelli istituzionali. Sarà altresì svolta una azione di supporto e assistenza anche attraverso appositi e presidi attivati presso le Ragionerie territoriali dello Stato con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la tempestività nell'utilizzo delle risorse comunitarie attribuite all'Italia.

missione  
programma

politiche economico-finanziarie e di bilancio  
programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio

### **Consolidamento della nuova struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili e responsabilizzazione sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa**

L'Amministrazione assicura il supporto all'Autorità politica nell'azione di razionalizzazione della spesa. In tale ottica, particolare rilevanza assumerà il perseguimento dell'attività per adeguare la nuova struttura del bilancio in linea con gli schemi di classificazione funzionale individuati in sede internazionale che costituiscano base di riferimento per tutte gli schemi di bilancio di tutte le Amministrazioni pubbliche; ciò, oltre a migliorare l'accountability e la flessibilità, permetterà di avviare, l'analisi dell'efficacia delle politiche pubbliche ed il perseguimento dell'efficienza organizzativa. Sarà, altresì, curata la definizione di un complessivo progetto di riforma della legge 5 agosto 1978, n. 468 in linea con il quadro evolutivo delle politiche di bilancio e con le esigenze di una programmazione e gestione delle politiche di bilancio delle diverse Amministrazioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica da assumere e rispettare per il Patto di stabilità con l'Unione europea.

### **Rispetto del Patto di stabilità e crescita e monitoraggio della finanza pubblica**

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica particolare cura sarà riservata al monitoraggio dei saldi di finanza pubblica e al monitoraggio, controllo e previsione della spesa. In particolare:

✓ Monitoraggio della spesa sanitaria e per invalidità

Una intensa attività di valutazione, previsione e monitoraggio della spesa sociale (pensioni, assistenza, sanità, invalidità civile, ammortizzatori sociali, incentivi all'occupazione) verrà svolta nel 2009 mediante:

- il potenziamento degli strumenti informatizzati (cruscotti) per l'analisi dei dati in corso di acquisizione dal Progetto Tessera Sanitaria (art. 50 del decreto legge n. 269/2003), in relazione all'avvio a regime già dal 2008 anche nelle regioni del sistema, con il collegamento in rete dei medici e con la "ricetta elettronica";
- il monitoraggio dell'attuazione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari 2009 - 2011 e relativo affiancamento, in particolare per regioni e province autonome, al fine di contenere la dinamica dei costi, per non determinare tensioni nei

bilanci regionali extrasanitari e non dover ricorrere all'attivazione della leva fiscale regionale;

- il puntuale monitoraggio connesso all'attuazione del piano straordinario di verifica delle invalidità civili passato di recente sotto il presidio dell'INPS.
- ✓ Monitoraggio del contenimento della spesa del pubblico impiego

La Ragioneria potenzierà anche le attività in materia di analisi, verifica e monitoraggio del costo del Personale delle Amministrazioni Pubbliche. Particolare attenzione sarà posta nell'ambito della verifica e monitoraggio:

- del processo di razionalizzazione del personale docente ed ATA della scuola per effetto dell'innalzamento del rapporto alunni/classe, della riconversione dei docenti di lingua della scuola primaria, dell'accorpamento delle classi di concorso di concorso per una maggiore flessibilità nell'impiego dei docenti, rimodulazione dell'organizzazione delle classi e gli altri criteri di cui al dl 112/2008 disposti al fine di realizzare gli obiettivi finanziari ivi previsti;
- del processo di razionalizzazione di tutto il personale della PA in coerenza con il processo di revisione organizzativa dei Ministeri e della politica di riallocazione e/o riduzione delle risorse umane finanziarie ed economiche;
- del costo del personale della P.A., potenziando i tradizionali strumenti di monitoraggio della spesa (integrazione con i sistemi informativi di pagamento, monitoraggio trimestrale già previsto per gli enti del SSN e per gli enti locali) mediante l'estensione delle indagini al fine di fornire all'Autorità politica un quadro informativo corretto ed esauriente;
- del profilo evolutivo del fabbisogno giornaliero del settore statale al fine di prevenirne possibili situazioni di criticità originare da sfasamenti temporali tra introiti ed esborsi. Saranno assunte iniziative volte a favorirne la coerenza con la stabilizzazione del conto di disponibilità richiesta dalla Banca centrale europea.
- ✓ Patto di stabilità interno

Fermo restando il coinvolgimento di tutte le province ed i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti nel monitoraggio del patto di stabilità interno attraverso il sistema WEB- RGS per il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali, sarà necessario proseguire tutte le attività legate allo sviluppo del progetto SIOPE affiancandolo col nuovo sistema di acquisizione dati riguardanti la competenza finanziaria dei bilanci degli enti locali.

Sarà necessario realizzare concretamente le procedure atte a consentire, nel 2010, l'avvio a regime del nuovo sistema di monitoraggio al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei conti pubblici, consentendo di disporre di elementi informativi per garantire un efficace monitoraggio delle risorse disponibili e per supportare la gestione e le politiche di bilancio.

Significativo sforzo verrà profuso, inoltre, al fine di monitorare, sia annualmente che con cadenza infrannuale, gli andamenti della finanza territoriale nei confronti del Patto di stabilità interno.

✓ Sistemi informativi

- Dovranno essere sviluppati sistemi informativi di contabilità gestionale che assicurino una maggiore responsabilità ed efficienza della spesa pubblica al fine di garantire il rispetto degli impegni di risanamento finanziario assunti in sede europea. Saranno, altresì, realizzati nuovi sistemi applicativi finalizzati all'attività di esame e trattazione dei provvedimenti legislativi, ai fini della valutazione del relativo impatto sulle politiche finanziarie e di bilancio.
- Verrà, inoltre, esteso presso le amministrazioni che utilizzano Sicoge in modalità ASP l'utilizzo della firma digitale per l'emissione dei titoli di pagamento. Il Servizio di Conservazione Sostitutiva degli atti che la Ragioneria Generale dello Stato si appresta a fornire nell'ambito dei servizi offerti con Sicoge ASP completerà l'iter di dematerializzazione dei titoli di pagamento previsto nel progetto Sistema Informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (SIPA), al fine di assicurare l'integrità, la non alterabilità e l'obbligo di esibizione dei documenti informatici e garantire la possibilità di verificare che quanto è stato trasmesso tra amministrazioni non sia modificato.
- Nell'ambito del sistema contabile che raccorda le rilevazioni della contabilità finanziaria con le rilevazioni della contabilità economica – patrimoniale realizzate nel sistema informativo SICOGE, verranno progressivamente messe a disposizione e diffuse le funzioni presso le amministrazioni inerenti alla contabilità analitica che permetteranno di attribuire le nature di costo alle responsabilità e destinazioni ed evidenziare così i fattori che determinano i risultati di esercizio.
- Proseguirà inoltre la realizzazione del sistema informativo relativo al "ciclo acquisti integrato" (SCAI) con lo scopo specifico di mettere a disposizione delle



amministrazioni un sistema di supporto alla contabilità integrata in grado di gestire l'intero ciclo degli acquisti.

## **DIPARTIMENTO DELLE FINANZE**

missione *politiche economico-finanziarie e di bilancio*  
programma *regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità*

### **Interventi volti alla revisione delle politiche fiscali a sostegno delle imprese, delle famiglie e dei giovani**

L'Amministrazione provvederà all'elaborazione di studi ed analisi volti all'adozione di nuove misure fiscali, quali agevolazioni e incentivi, contenenti disposizioni urgenti in materia tributaria volte a contenere il costo del lavoro al fine di incentivare la competitività delle imprese sul mercato.

Saranno inoltre potenziate le iniziative volte a favorire lo sviluppo imprenditoriale e professionale giovanile e a sostenere i nuclei familiari numerosi e quelli a più basso reddito.

### **Azione di contrasto dell'evasione fiscale**

L'Amministrazione favorirà il recupero della base imponibile evasa attraverso una proficua e sistematica azione di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale da realizzarsi attraverso:

- un'attenta e mirata fase di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo a livello nazionale e territoriale, per tipologia di evasione e per settore economico;
- il potenziamento delle strategie antifrode;
- l'incremento della numerosità e della qualità delle azioni volte a garantire la sicurezza nei traffici delle merci e dei passeggeri.

L'azione di contrasto sarà, peraltro, assicurata anche attraverso una mirata ed attenta analisi della realtà economica territoriale al fine della giusta cognizione dei fenomeni evasivi ed elusivi a livello locale e nazionale.

Sarà garantita ogni sinergia tra i vari attori istituzionali, anche internazionali, nel contrasto alle azioni fraudolente, sviluppando una visione organica e condivisa dell'evasione e delle modalità per fronteggiarla. A tal fine, lo sviluppo ed il ricorso alla cooperazione internazionale dovrà divenire sempre più uno strumento ordinario da utilizzare nell'attività di controllo superando così, il consolidato ma, ormai, inadeguato ambito del mero scambio di informazioni tra Paesi ed Organizzazioni aderenti.

## **Qualità del servizio della riscossione**

Nell'ambito del Servizio nazionale della Riscossione, l'Amministrazione economico-finanziaria dovrà garantire la tempestività, l'incisività e la completezza dell'azione di riscossione attraverso la progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra il momento dell'iscrizione a ruolo e quello dell'effettiva consegna dello stesso, nonché il pieno rispetto dei sistemi di relazione e degli obblighi di informazione, garantendo trasparenza e correttezza negli interventi.

## **Attuazione del federalismo fiscale – riequilibrio della disponibilità di risorse per le Regioni e gli Enti Locali**

L'Amministrazione supporterà l'Autorità politica nella identificazione dei poteri inerenti all'esercizio delle funzioni di natura fiscale a livello locale, in coerenza con l'art. 119 della Costituzione. Nel contempo ed in una prospettiva di sostegno allo sviluppo dell'economia del territorio, i decisori locali saranno responsabilizzati nei confronti della collettività per l'eventuale maggior fabbisogno da finanziare attraverso le predefinite forme di autonomia del prelievo fiscale.

Nell'intento di creare le più opportune sinergie tra le diverse sfere di competenza l'Amministrazione promuoverà il coordinamento e la cooperazione tra gli enti della fiscalità statale, in particolare le Agenzie, e quelli preposti alla fiscalità locale, anche attraverso processi negoziati diretti ad efficientare e rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa complessiva inerente alla gestione della fiscalità.

La legislazione in materia sarà ispirata a modelli di semplificazione e minore onerosità degli adempimenti evitando ogni possibile ipotesi di frammentazione normativa che possa configurarsi quale ostacolo alla *compliance* del cittadino.

## **Riforma degli studi di settore**

Nel contesto della maggiore equità del sistema fiscale sarà assicurata la revisione degli studi di settore che risultano più obsoleti in ragione sia della vetustà, che della loro non piena rispondenza all'evoluzione economica dei settori di riferimento, in modo da garantire il massimo grado di *compliance* rispetto ai modelli e parametri di confronto, in particolare partendo dalle analisi delle realtà economiche territoriali promuovendo il coinvolgimento dei Comuni.

## **Governo, regolazione e funzionamento delle attività delle Commissioni tributarie**

Sarà data piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 351 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 secondo i criteri, le modalità ed i termini previsti nel

D.M. 20 marzo 2008 concernenti la rapida definizione delle controversie pendenti presso la Commissione tributaria centrale.

Nell'ambito dell'attività delle segreterie delle Commissioni tributarie l'Amministrazione finanziaria proseguirà nell'impegno di massima diffusione delle tecnologie informatiche, in particolare sviluppando la telematizzazione del processo tributario al fine di un più proficuo ed efficiente esercizio della funzione giurisdizionale.

In attuazione del D.P.R. n. 43 del 31 gennaio 2008, relativo all'attività di riorganizzazione del MEF, l'Amministrazione provvederà alla gestione automatizzata degli stessi uffici di segreteria, comprese la formazione e la tenuta dei ruoli e la gestione dell'ufficio del massimario.

### **Riforma del catasto**

Con l'intento di garantire gradi crescenti di fruibilità dei servizi da parte degli enti territoriali e dei cittadini e cooperazione nella funzione di controllo degli adempimenti tributari, legati all'anagrafe dei beni immobili, saranno intraprese tutte le iniziative volte a presidiare l'incremento della qualità dei dati e l'integrazione delle basi informative del catasto e delle conservatorie e il massimo grado di interscambio delle informazioni.

Sarà data attuazione al processo di decentramento, secondo linee di sviluppo e collaborazione con gli enti territoriali utilizzando al meglio le opportunità offerte dalle tecnologie ICT. Proseguiranno le iniziative adottate per l'incremento della qualità dei dati e l'integrazione del catasto e delle conservatorie. L'Amministrazione finanziaria, inoltre, collaborerà con l'Autorità politica in materia di riforma del sistema estimativo del catasto in sinergia con gli enti locali coinvolti.

### **Fatturazione elettronica**

Sarà data completa attuazione all'attività di semplificazione del procedimento di fatturazione e registrazione delle operazioni imponibili, verificando la diffusione e la concreta operatività dello strumento della fatturazione elettronica, introdotto con la legge finanziaria per il 2008 e avviato con l'adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 marzo 2008.

## **DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI**

missione  
programma

*servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche  
servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

### **Razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione**

L'Amministrazione proseguirà nell'attuazione del piano di ottimizzazione organizzativa dell'attività pubblica e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, allo scopo di tendere alla piena realizzazione del modello di amministrazione digitale (*e-government, e-governance, e-democracy*) con conseguenti risparmi di spesa, "accesso" agli uffici per via telematica, trasparenza e speditezza procedurale. In particolare il miglioramento della qualità dei servizi e dell'organizzazione ed il contenimento della spesa saranno perseguiti attraverso:

- o razionalizzazione della spesa per beni e servizi, anche attraverso l'integrazione delle attività informatiche del Ministero, la realizzazione di strumenti di acquisto innovativi mediante l'evoluzione della piattaforma dell'*e-procurement*, la diffusione del *Green Public Procurement* (GPP) per la valutazione della sostenibilità ambientale dei consumi dell'Amministrazione e lo sviluppo del sistema a rete coordinato tra la Consip e le centrali regionali, nell'ottica dell'armonizzazione tra i diversi livelli di governo della spesa;
- o pieno utilizzo del sistema di archiviazione digitale;
- o ottimizzazione delle risorse disponibili valorizzando il riuso in tutte le sue forme e la condivisione dei servizi, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi informatici;

### **Riorganizzazione del MEF anche attraverso la riqualificazione degli uffici territoriali e attuazione di piani di mobilità funzionale**

Sarà data piena attuazione al D.P.R. n. 43 del 31 gennaio 2008, ed ai successivi provvedimenti attuativi, eliminando le individuate duplicazioni funzionali e riorganizzando gli uffici territoriali con la conseguente riallocazione del personale interessato.

### **Valorizzazione ed accrescimento delle professionalità dell' Amministrazione**

Nell'ambito degli obiettivi di valorizzazione e sviluppo delle professionalità dell'Amministrazione, l'obiettivo principale consisterà nella messa a punto di un piano di formazione integrato coerente con la nuova organizzazione del Ministero e finalizzato ad accrescere il livello delle competenze professionali utilizzate dai diversi

Dipartimenti, in un contesto di formazione permanente. A tal fine, tra l'altro, sarà dato il massimo impulso all'aggiornamento ed alla gestione della banca dati delle esperienze formative, con l'intento di tendere alla progressiva eliminazione del differenziale tra le competenze professionali possedute ed i fabbisogni rilevati in relazione alle attività da svolgere.

### **Piena operatività dei meccanismi di valutazione delle prestazioni come strumento per premiare la produttività individuale**

Nell'ambito del potenziamento dei sistemi di gestione del personale il massimo impulso verrà dato alla elaborazione di una metodologia di valutazione delle prestazioni del personale non dirigente che fornisca supporto in maniera obiettiva, trasparente, equa ed efficace alla diffusione a tutti i livelli di una cultura della valutazione del raggiungimento dei risultati delle attività da svolgere anche al fine di corrispondere "premi di produttività" individuale.

Accanto alla introduzione di un sistema di valutazione delle performance del personale non dirigente, dovranno essere sviluppati idonei strumenti per consolidare il sistema di valutazione dei dirigenti in uso presso l'Amministrazione.

## **AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO**

missione  
programma

*politiche economico-finanziarie e di bilancio*  
*regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità*

### **Completamento della trasformazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in Agenzia per la gestione giochi pubblici**

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato dovrà garantire con la massima tempestività l'attuazione dei decreti e delle direttive previsti dall'art. 40 del d.l. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007. La trasformazione in Agenzia fiscale, improntata a criteri di ottimizzazione dei costi e di sviluppo delle capacità di contrasto del gioco illecito ed irregolare, sarà tesa a consolidare le entrate erariali provenienti dal settore dei giochi, anche proseguendo nell'azione di diversificazione ottimale del portafoglio, ed alla realizzazione di un assetto razionale della rete di distribuzione, affidabile sia per i cittadini/consumatori che dal punto di vista dell'azionista pubblico, e coerente con i principi e gli indirizzi espressi dalla comunità europea, anche avvalendosi delle possibilità offerte dal gioco on line.

## **Gestione dell'attività istituzionalmente demandata alla A.A.M.S**

Nelle more della ultimazione del processo di trasformazione, l'A.A.M.S. curerà la gestione dei settori di attività di propria competenza (giochi e tabacchi), assecondando l'eventuale passaggio di alcune delle funzioni statali esercitate ad altre Agenzie fiscali.

## **SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

missione *servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*  
programma *servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche*

### **Adeguamento dell'offerta formativa**

In attuazione della propria missione istituzionale e in particolare per l'offerta formativa, la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze si impegnerà nella redazione di programmi didattici che prevedano l'attenta ponderazione delle esigenze espresse da tutte le strutture dell'Amministrazione economico finanziaria. La formazione, quale processo adattivo che progetta e definisce le linee di sviluppo e crescita del capitale umano in funzione delle esigenze di maggiore specializzazione richiesta dalle Strutture, richiede una costante attività di verifica e monitoraggio del grado di soddisfazione della domanda espressa, anche in ragione del possibile variare delle condizioni iniziali. Pertanto particolare cura sarà posta nello studio di meccanismi di valutazione, anche *a posteriori*, del servizio erogato che siano, da un lato, di ausilio per l'eventuale aggiornamento, anche infrannuale, del piano di formazione, e, dall'altro, che forniscano immediati elementi di riscontro dell' incremento di professionalità ottenuto (es. training on the job, esami e valutazioni finali).

Sarà previsto lo sviluppo di strumenti di aggiornamento del personale articolati integrando percorsi formativi a carattere economico-finanziario, statistico-economico, europeo ed internazionale.

## **GUARDIA DI FINANZA**

missione *politiche economico-finanziarie e di bilancio*  
programma *prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali*

### **Azione di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva**

Il recupero della base imponibile non dichiarata e dell'imposta sottratta sarà realizzato attraverso una sistematica e decisa azione di contrasto all'evasione fiscale e all'elusione in tutte le loro manifestazioni anche attraverso la cooperazione con altri

soggetti istituzionali (es. Equitalia e società collegate) al fine dello scambio di informazioni patrimoniali e reddituali. Tale azione sarà resa più incisiva, inoltre, attraverso l'intensificazione delle attività ispettive tese alla evidenziazione dei fenomeni più gravi (evasione di grandi proporzioni, evasione totale) al fine di garantire l'effettivo incremento delle basi imponibili e lo snellimento delle attività procedurali con particolare riguardo alla modulistica.

Sarà perseguito il potenziamento delle strategie antifrode e delle azioni volte a garantire la sicurezza nel transito delle merci e dei passeggeri nel pieno rispetto della normativa comunitaria ed internazionale.

### **Sicurezza economica e controllo del territorio**

L'attività di presidio della legalità del sistema economico-finanziario sarà sostanzialmente indirizzata al potenziamento qualitativo e quantitativo dell'azione operativa di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché a potenziare il controllo del territorio, per quanto concerne il contrasto del sommerso d'azienda e di lavoro, del gioco illegale, delle frodi fiscali e contributive e dei traffici illeciti e del contrabbando, anche attraverso:

- il miglioramento dell'azione di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea;
- il potenziamento delle attività a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali e del risparmio con particolare riferimento alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza delle specifiche attività di controllo;
- la puntuale attuazione della normativa in tema di protezione e sostegno dei prodotti made in Italy;
- la tutela dei consumatori e del sistema produttivo nel rispetto delle regole della concorrenza. A tal fine, saranno anche intensificate le attività di controllo ed ispezione orientate alla verifica delle condizioni di erogazione dei servizi di pubblica utilità (ad esempio nel settore dell'energia elettrica e del gas) e di controllo dei prezzi.

Inoltre, al fine della prevenzione e repressione dei reati, in coerenza con la maggiore presenza delle forze dell'ordine prevista sul territorio saranno adottate iniziative per sviluppare sinergie con gli altri soggetti che agiscono nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza.

### **3. LINEE D'AZIONE COMUNI CON ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

missione  
programma

*servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche  
servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

Nel corso del 2009 è decisivo che i Centri di responsabilità amministrativa collaborino, per quanto di competenza, all'attuazione delle priorità politiche che presentano caratteristiche di trasversalità. In particolare è necessario che venga attivato un adeguato coordinamento riguardo alla seguente priorità politica:

#### **Diffusione della cultura del controllo a tutta l'Amministrazione**

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, occorrerà diffondere ulteriormente la cultura della pianificazione e del controllo a tutta l'Amministrazione. Attraverso il ciclo integrato tra la programmazione finanziaria e la programmazione strategica il livello di fabbisogno finanziario formalizzato nel Bilancio di Previsione viene correlato a precisi obiettivi di natura strategica o strutturale, finalizzati a perseguire le priorità politiche ora enunciate e gli altri obiettivi di natura istituzionale. A tal fine, sarà realizzato un sistema adeguato di coordinamento, anche attraverso mirate attività formative, delle strutture preposte alla pianificazione ed al controllo di gestione, il cui compito di individuazione degli obiettivi e delle variabili critiche del controllo, nonché di diffusione delle logiche del sistema di implementazione sarà supportato dalla definizione dei necessari flussi informativi.

La valutazione dei risultati, nonché la definizione di possibili azioni migliorative, sarà resa possibile anche attraverso l'analisi degli esiti derivanti dalla misurazione degli indicatori associati a ciascun obiettivo, di cui sarà garantita significatività e laddove possibile capacità di cogliere il livello effettivo di performance dell'azione pubblica.

Tutto ciò si inserisce nel più ampio contesto del rispetto degli impegni di risanamento finanziario assunti in sede europea che chiamano l'Amministrazione a svolgere un ruolo primario nel garantire la corretta gestione e rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e quindi nel proseguire all'aggiustamento strutturale dei conti pubblici che tenga conto del ciclo economico e della qualità della spesa pubblica potenziando e sviluppando, altresì, i sistemi informativi di contabilità gestionale che puntano ad una maggiore trasparenza, maggiore responsabilità ed efficienza della spesa pubblica.



## **Banche dati**

Anche al fine di sviluppare specifiche metodologie di controllo si rende necessaria l'integrazione, il potenziamento nonché il costante aggiornamento delle banche dati riconducibili ai diversi attori facenti parte del MEF così da generare sinergie informative, garantendo, in particolare, la trasversalità delle informazioni nei vari ambiti del sistema MEF.

## **4. AZIONI COORDINATE CON ALTRI DICASTERI ED AMMINISTRAZIONI**

missione  
programma

*politiche economico-finanziarie e di bilancio*

*programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio*

Nel pieno rispetto del principio di armonica e coordinata attuazione del programma di Governo è necessario che le Amministrazioni del Ministero dell'economia e delle finanze attivino le opportune e specifiche iniziative di coordinamento con gli altri Dicasteri e Amministrazioni, al fine di collaborare alla concreta attuazione di priorità politiche a carattere trasversale nell'ambito del settore pubblico. In particolare è indispensabile che vengano rafforzati il coordinamento ed i meccanismi di collegamento laterale con riferimento al:

### **Progetto SIOPE**

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT, e prevede la codifica uniforme di incassi e pagamenti di tutte le Amministrazioni pubbliche.

Sarà necessario proseguire tutte le attività legate allo sviluppo del progetto al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei conti pubblici, consentendo di disporre di elementi informativi per garantire un efficace monitoraggio delle risorse disponibili e per supportare la gestione e le politiche di bilancio.

In tale ambito saranno attivate le procedure necessarie a consentire il nuovo sistema di acquisizione di dati riguardanti la competenza finanziaria dei bilanci degli enti locali, da affiancare al Siope.

\* \* \*

I Centri di responsabilità amministrativa cui è destinato il presente Atto di indirizzo conformeranno la programmazione per l'anno 2009 alle indicazioni in esso contenute, coordinandole attraverso l'assistenza del Servizio per il controllo interno con le proposte da presentare in sede di redazione del bilancio di previsione in coerenza con le disposizioni che saranno recate dall'emananda circolare RGS relativa al bilancio di previsione per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011

Roma,

  
IL MINISTRO